



COMUNE DI COLLAZZONE

SE QUESTO È UN UOMO

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa andando per via,
coricandovi, alzandovi.
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.

Primo Levi

GIORNO DELLA MEMORIA

27 GENNAIO 2015

“La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. ...”

La liberazione del campo di concentramento di Auschwitz ha mostrato al mondo intero le atrocità commesse nei campi di sterminio nazisti.

Milioni di persone furono uccise.

I pochi sopravvissuti hanno potuto testimoniare la triste barbarie dell'uomo sull'uomo.

Abbiamo il dovere di conoscere e ricordare questo tragico evento della storia del nostro Paese al fine di fare propria e diffondere una cultura improntata sul pieno rispetto della dignità e della libertà di ogni persona, affinché simili orrori non si ripetano mai più.